CORRIERE DELLA SERA
Bergamo

Il caso Ipotesi di esposto alla Corte dei conti ma Tentorio frena. Bruni: «Basta con questa manfrina»

Cimitero, altro stop leghista

Il Carroccio: tariffe basse agli islamici, un danno per il Comune

Il cimitero islamico di Colognola resta chiuso, la sepoltura del piccolo Yasin un'eccezione: la Lega prolunga la controversia spostandola sul versante economico. Secondo il Carroccio l'apertura della struttura con le attuali regole comporterebbe al Comune di Bergamo un danno erariale di oltre 500 mila euro. I leghisti, dopo una lunga riunione di approfondimento dell'argomento cui ha partecipato l'intera maggioranza di centrodestra, valutano, «insieme all'amministrazione comunale, la possibilità di presentare un esposto alla Corte dei conti, a tutela del Comune».

Oggetto del contendere è la concessione stipulata nel 2008 tra l'allora giunta guidata da Roberto Bruni e il Centro islamico di Bergamo. «Nel documento — spiega l'assessore alla Sicurezza Cristian Invernizzi — si fissa per la comunità islamica la possibilità di seppellire fino a 375 salme, a fronte di un corrispettivo di 60mila euro, per una concessione lunga 60 anni. Ma queste tariffe sono un decimo rispetto a quelle pagate da altre comunità». La Lega mostra le tariffe: alle Comboniane, ad esempio, sono stati chiesti 4.578 euro per 13 fosse da occupare per dieci anni. «In base alle tariffe del 2008 — aggiunge l'assessore al Bilancio Enrico Facoetti — gli islamici avrebbero dovuto pagare 596.109,84 euro e non 60mila. Se si considerano le nuove tariffe in vigore da giugno, la cifra sale a 625.410 euro e per 266 salme al massimo».

Eccezione La sepoltura di Yasin al cimitero islamico di Colognola

Pagamento inconsueto

Dopo aver trovato difficoltà nel versare agli sportelli la rata dovuta al Comune, gli islamici hanno inviato l'assegno da 24 mila euro agli uffici dei Servizi cimiteriali tramite un ufficiale giudiziario

«Sono calcoli assurdi — dice l'ex sindaco Roberto Bruni —, perché non tengono conto del fatto che il Centro islamico si è pagato i lavori per realizzare quel settore del cimitero». Lo stesso sindaco Franco Tentorio frena sull'esposto alla Corte dei conti: «È una decisione delicata, va ponderata bene. Prenderò una decisione dopo essermi consultato con l'ufficio legale, i dirigenti e gli assessori. Resta però la volontà di trovare una soluzione». Anche l'assessore ai Servizi cimiteriali Leonio Callioni prende tempo: «Più si approfondisce la questione, più appare intricata. Non so ancora quale sia la strada da percorrere».

La Lega ha poi mostrato altri passaggi del documento che andrebbero rivisti. «Il 7 febbraio 2008 — spiega Invernizzi — la giunta Bruni ha approvato la concessione dell'area cimiteriale. L'atto successivo è del 16 settembre e dà vita alla costituzione di un diritto di superficie nell'area cimiteriale. È un passaggio nullo visto che non può essere fatto né dai dirigenti né dalla giunta e forse nemmeno dal consiglio comunale, perché il diritto di superficie non può essere concesso su un bene indisponibile come quello demaniale. La convenzione è illegittima». Anche qui Bruni allarga le braccia: «Il diritto di superficie è dovuto al fatto che il Centro islamico doveva realizzare la nuova ala del cimitero. E comunque non ci sono dubbi sulla destinazione dell'area: è un cimitero e può essere solo quello». Per l'ex sindaco le manovre leghiste contravvengono a un diritto già acquisito dalla comunità musulmana: «La convenzione c'è, il sindaco e l'assessore Callioni mettano fine a questa manfrina. È una questione di civiltà».

Anche per la comunità islamica fa fede il contratto firmato nel 2008 dal Comune. «Le questioni sollevate dalla Lega – spiega l'avvocato degli islamici Yvonne Messi – sembrano un pretesto». Poi ci sono quei 24 mila euro versati a Palafrizzoni lo scorso 2 ottobre, come rata prevista dal contratto. Un pagamento avvenuto con un metodo inconsueto, quello dell'offerta reale: l'assegno è stato portato da un ufficiale giudiziario direttamente agli uffici dei Servizi cimiteriali, dopo che il Centro islamico aveva incontrato difficoltà nel pagare allo sportello di palazzo uffici.

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

60

Anni di concessione
L'ala riservata a defunti di fede islamica è stata data in concessione al Centro culturale islamico

300.000

Euro per i lavori
Il Centro culturale islamico ha pagato il cantiere per la realizzazione del nuovo settore del cimitero di Colognola

375

Fosse per le salme
È il numero previsto nella convenzione firmata da Bruni, secondo i leghisti ce ne possono stare al massimo 266